

10. Le aree produttive

Le caratteristiche morfologiche di Valdagno non consentono di disporre nel territorio comunale di ampie aree da destinare ad insediamenti produttivi. Le zone produttive date dal vigente PRG, infatti, risultano edificate o in corso di edificazione. Ad esclusione delle fabbriche “storiche” e dei limitati ambiti di località S.Quirico, Maglio di Sopra - Miniera - Osti, via Fermi e via Terragli, l’area più estesa è la “zona industriale” posta a sud della città. Per tale area gli operatori interessati hanno presentato il problema della riqualificazione complessiva, con la costruzione di una coerente immagine e l’introduzione di servizi alle imprese insediate (parcheggi, mensa, punti di accoglienza e ristoro,...).

Il PRG ha condotto la sua azione in ordine alle aree produttive lungo più direttrici:

- favorisce l’insediamento di nuove aziende di piccola e media dimensione con una limitata dotazione di nuove aree e la ristrutturazione dell’esistente (edifici produttivi Marzotto); favorisce, inoltre, la riqualificazione delle zone esistenti risolvendo il problema parcheggi ed un migliore utilizzo delle aree urbanizzate;
- individua un’area per i servizi alle imprese, in fregio alla zona industriale, in località Molini d’Agno;
- riclassifica le zone produttive consolidate in modo più aderente alla loro effettiva funzione, terziaria o artigianale (ad esempio **Parea di Via Fermi passa da artigianale a commerciale**);
- consente, attraverso le norme: a) un maggiore sfruttamento delle aree già edificate con aumento della superficie occupata; b) la costruzione di nuovi piani con minori limitazioni alle altezze degli edifici, purché in misura compatibile con il funzionamento del lotto e dei parcheggi; c) la flessibilità d’uso (produttivo, commercio, servizi,...);
- pone limitazioni alle attività inquinanti quali industrie siderurgiche e lavorazioni conciarie;
- prevede, nei piani attuativi, la realizzazione di “incubator”, cioè di fabbricati messi a disposizione delle nuove attività produttive per favorire e sostenere l’insediamento delle stesse.
- individua una limitata espansione della zona industriale sud, in via Nove Settembre, con specifica attenzione, all’inserimento nel paesaggio e un’area di espansione in località Osti, che dovrà essere interpretata nel miglior modo possibile in considerazione del contesto e della sua contenuta dimensione.

La vocazione industriale di Valdagno non avrà modo di esprimersi in futuro con investimenti rilevanti per quantità, ma è del tutto auspicabile che possa realizzare esperienze di qualità legate all’innovazione. Si dovranno promuovere intese tra operatori e Amministrazione Comunale per governare questo settore, agire amministrando con oculatezza gli spazi, provvedere ad un tempestivo riuso dei volumi non utilizzati, prevedendo al contempo azioni sul versante della formazione e del sostegno alle imprese.



Vista aerea della zona industriale sud



Vista del PIP Tomasoni in corso di realizzazione



Stabilimento Marzotto Valdagno

ZONE PRODUTTIVE

-  Zone produttive esistenti Z.T.O. D1
-  Zone nuove attività produttive Z.T.O. D2
-  Zone al servizio delle attività produttive (Z.T.O. D 3)
-  Zone attrezzate al servizio del tempo libero Z.T.O. D4

